

29 marzo 2017 16:00

■ ■ ITALIA: Staminali. Verso banche per trapianti

In Italia si lavora alla realizzazione delle banche di cellule staminali destinate ai trapianti, ottenute riprogrammando cellule adulte. La discussione per regolamentarle ha preso il via presso il Comitato Nazionale per la Biosicurezza, le Biotecnologie e le Scienze della Vita (Cnbbsv), come ha detto all'ANSA il suo vicepresidente, il genetista Giuseppe Novelli, rettore dell'università di Roma Tor Vergata. Il primo trapianto di cellule staminali riprogrammate da donatore avvenuto in Giappone

(http://www.aduc.it/notizia/staminali+trapiantate+donatore+prima+mondiale_133609.php) dimostra , secondo Novelli, "che dobbiamo prepararci a questo tipo di banche, che permettono di avere a disposizione velocemente cellule staminali già pronte". In Italia, ha aggiunto, esistono già banche che conservano staminali ottenute facendo tornate 'bambine' le cellule adulte, ossia le staminali pluripotenti indotte, "ma queste cellule attualmente vengono usate solo a scopi di ricerca, ossia per studiare malattie e scoprire farmaci per curarle. Il prossimo passo è usarle nei trapianti". Con questo obiettivo, ha rilevato Novelli, "il Comitato per la Biosicurezza sta discutendo su tutti gli aspetti tecnici, biologici, giuridici ed etici, relativi all'uso di queste cellule sull'uomo, che vanno studiati e regolamentati".